Sarai sempre nei
miei pensieri

CHIARA

Poi superare
le sfide

film di PAOLO FIORINI

Log line

Una giovane cameriera, anima gentile, aiuta vite smarrite a superare il dolore, finché un incontro inatteso la guida finalmente verso la propria guarigione.

Sinossi

In un locale sospeso tra sogno e realtà, una giovane cameriera dal cuore empatico si dedica ad ascoltare e aiutare quattro anime smarrite, offrendo conforto silenzioso e consigli che trasformano le loro esistenze. Un narratore esterno, un fotografo discreto, osserva Chiara da lontano, catturando la sua essenza attraverso il suo guardo, fino a comprendere che anche lei custodisce nel silenzio un dolore invisibile.
Quando il fotografo si avvicina, nasce tra loro un legame sottile e profondo. Insieme piantano un piccolo seme nel seminterrato del locale: una pianta fragile che, giorno dopo giorno, cresce e infine si accende di una luce radiosa, simbolo del potere dell'empatia e del sostegno reciproco
Attraverso questo percorso, Chiara trova il coraggio di riconoscere le proprie ferite. Il fotografo intuisce che quel luogo, fuori dal tempo, è uno spazio dove le anime imparano a guarire, lasciare andare il peso che le trattiene, per poter finalmente intraprendere un nuovo cammino.

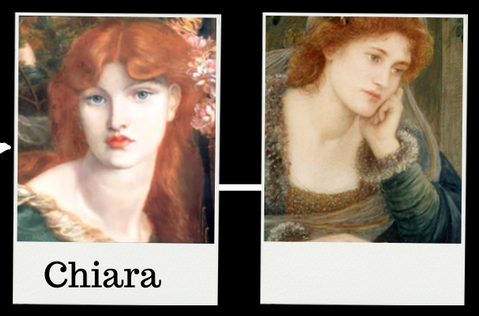
Stile Regia

Uno stile che fonde il lirismo visivo con una narrazione profonda. Affronta le problematiche esistenziali, con una critica all’arte e la società di oggi,

Note d'intenzione

Stile
Il film adotta uno stile classico. Lirismo visivo e sociale.
Personaggi:

Beatrice/Chiara: colori caldi con toni bianchi, sembra fatta di luce come una Beatrice Dantesca



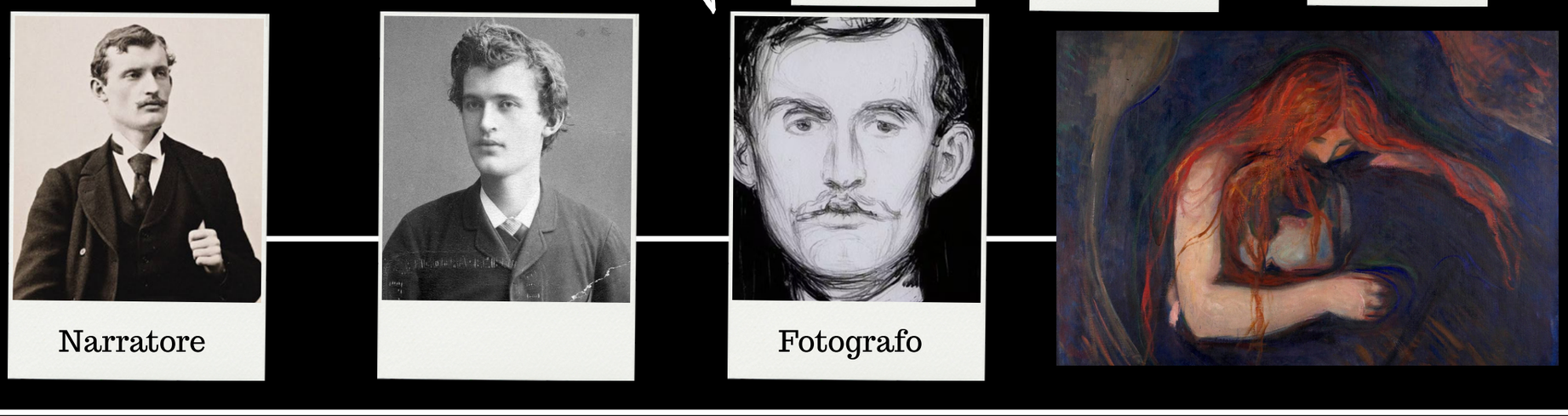
Klaus/Van Gogh: colori forti, saturazione intensa, irrequieto

Hanna/Yayoi Kusama : colori accessi, ambientazioni eccentriche, giochi visivi

Ludwing/Giacomo Balla: estroverso, sicuro ma anche timido, colori dinamici

Elsa/Frida Kahlo : Colori Caldi, sicura ma fragile

Munch/Fotografo: colori scuri, malinconico



Note di Regia

Quando ogni personaggio racconta il suo dolore, la regia cambia tono, per ogni racconto dei personaggi. Dopo che l'ultimo cliente supera il suo problema ed esce dal locale, Chiara rimane sola, un effetto visivo duplicazione. Sfinita, Chiara cade a terra. La fotocamera si avvicina lentamente a lei. Narratore è la cinepresa era il suo sguardo, Chiara sorride debolmente e si lascia aiutare. La narrazione cambia e avremo delle rivelazioni, fino al finale inaspettato. Il film si conclude con un messaggio.

Es. Campi Medi

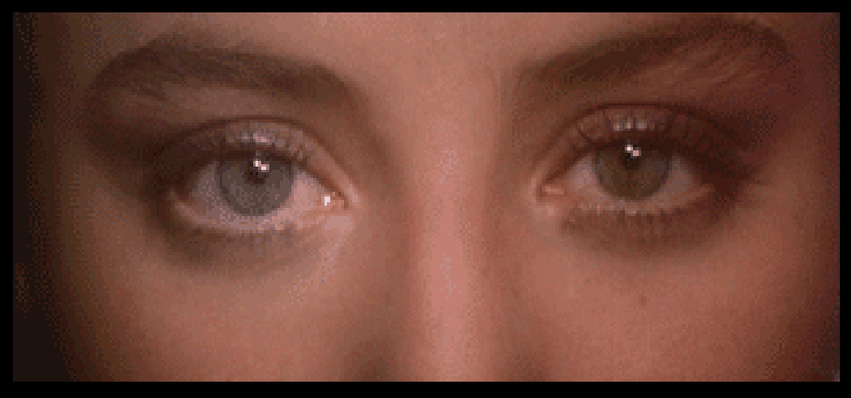
Inquadrature: campi medi, primi piani emotivi.

Movimenti della macchina: fluido, ritmico e con brevi piani sequenza.

Fotografia: colori caldi e vari, luce naturale

Musica : principalmente diegetica , classica

Argomenti : Empatia



Es. Primi Piani

Es. Fotografia

Reference

STRAWBERRY MANSION
la casa di fragola

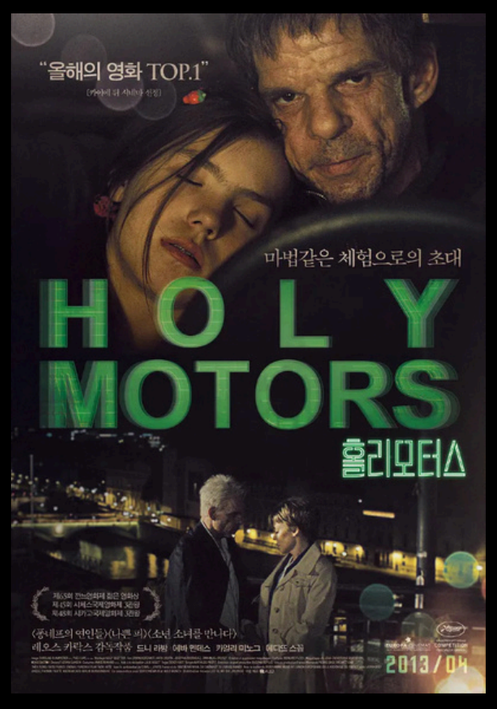
Albert Birney , Kentaker Audley

Il Favoloso mondo d'Amelie

Jean-Pierre Jeunet

Holy Motors

Leos Carax



Solo gli amanti sopravvivono

Jim Jarmusch

Atmosfera

Luci calde per un'atmosfera intima.

Ambienti, arredamenti e dei costumi per diverse atmosfere

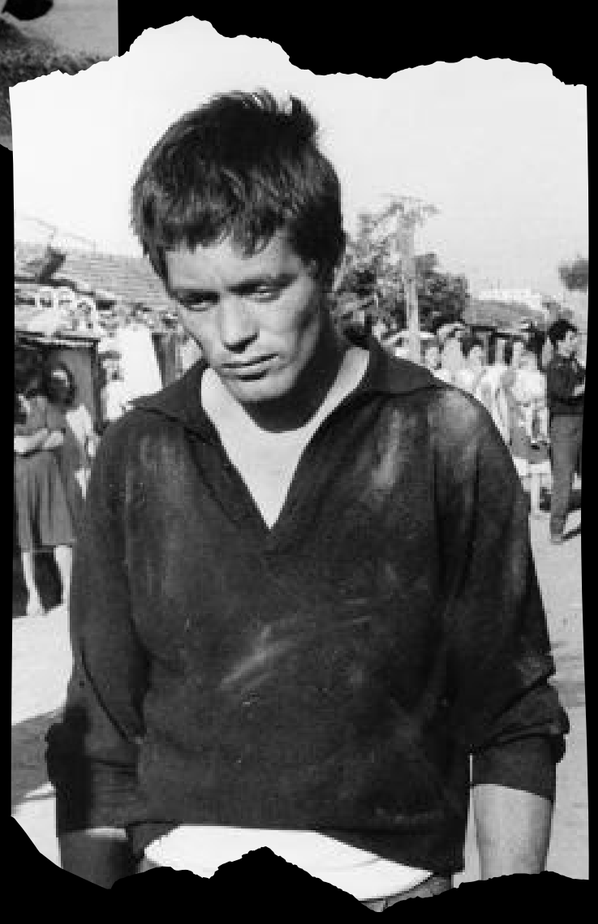
Luci fredde possono suggerire un senso di freddezza, solitudine o tensione per i cambi di scene nelle narrazioni dei vari personaggi

Pantone

I quattro reparti: Regia, Fotografia, Scenografia e Costumi rendono conto visivamente a questa palet di colori scelti per il film

Lavoro con gli Attori

Un lavoro che mira a utilizzare attori non sempre professionisti, ma che sono caratteristici e che possiedono qualità uniche, è un progetto in cui la crescita degli attori si sviluppa parallelamente alla crescita dell'opera stessa. Questo tipo di approccio può essere particolarmente interessante sia per il tipo di narrazione che per l'esperienza di creazione artistica collettiva.
Il cast cercherà di rispecchiare le caratteristiche esposte nelle note d’intenzione.



Biografia Autore

Paolo Fiorini (classe 1992) è un regista, sceneggiatore e video artista italiano noto per la sua esplorazione di temi onirici e noir. Le sue opere si distinguono per l'uso di atmosfere surreali e narrative che sfumano i confini tra realtà e immaginazione.

Risonanza Espressionista (2021)

Un cortometraggio scritto e diretto da Paolo Fiorini, con l’effetto cinematografico a rallentatore. Sulla vita e le vicende del pittore espressionista tedesco Ernst Ludwig Kirchner.
In modo surreale racconta la sua ultima mostra, con un escalation di periodi della sua vita.

Es. Locandina

Contatti

Paolo Fiorini
email: paolofiorini1992@gmail.com
telefono: +393331261719

Titolo: "Chiara"

Soggetto:

Il sipario è chiuso. Un rumore leggero, il suono della stoffa che si tende: il sipario si apre lentamente.
Al centro del palco, in un teatro vuoto, entra Chiara, giovane donna dall'animo gentile. Si siede su una sedia, immersa nella luce di un unico faro, e inizia a parlare di sé stessa: delle sue paure, della sua solitudine, del suo desiderio di aiutare gli altri per colmare il proprio vuoto.
Mentre la sua voce continua, la macchina da presa si allontana dolcemente dalla scena, fluttuando verso la fonte della luce. Il narratore inizia a descrivere ciò che succede. Da lì, in un volo onirico, sorvoliamo una città notturna, vibrante e malinconica, fino ad avvicinarci a un piccolo locale con la scritta "CLOUSE".
Chiara è lì, dietro la vetrina, guarda fuori con dolce malinconia. Con un gesto delicato, gira il cartello su "OPEN".
Una folata di vento forte spalanca la porta. La macchina da presa entra insieme al vento, attraversa il locale vuoto e si sistema in fondo alla sala.
Chiara accende una vecchia radio che manda una canzone francese nostalgica. Ballando e canticchiando sottovoce, sistema gli ultimi dettagli prima dell'arrivo dei clienti.
Pian piano, il locale si anima: persone che entrano, sedie che si spostano, chiacchiere e risate leggere che riempiono l'aria.
Tra la folla, notiamo quattro figure:
Un uomo che lotta contro l'alcolismo.(cambi di scena del racconto di Klaus)
Una giovane donna che reprime il suo talento artistico.(cambi di scena del racconto di Hanna)
Un uomo distaccato e in conflitto con la propria famiglia.(cambio di scena del racconto di Ludwing)
Una donna intrappolata in una relazione tossica.(cambio di scena del racconto di Elsa)
Chiara, con delicatezza e intuizione profonda, si avvicina a ciascuno di loro nei modi più sottili: un consiglio sussurrato, un gesto di conforto, un sorriso complice. Lentamente, i quattro iniziano a cambiare, grazie alla sua presenza.
Intanto, nella penombra, c'è un Fotografo/Narratore: documenta tutto con il suo sguardo, scattando foto invisibili. Osserva Chiara con crescente ammirazione, intuendo che dietro la sua forza si nasconde un grande bisogno d'amore e sostegno.
Quando i quattro clienti ritrovano se stessi, escono dal locale. Chiara rimane sola.
Sfinita, vuota. Nessuno si è accorto del suo dolore. la camera si alza arriva da Chiara, porge una mano è Il Fotografo. Riesce, con dolcezza, a farle ammettere la sua paura: lei aiuta tutti, ma ha paura di essere aiutata.
Insieme, decidono di piantare una piccola pianta nel seminterrato del locale: un simbolo di rinascita.
La pianta, curata ogni giorno, cresce e infine si illumina con una luce intensa, sovrannaturale.
Quel bagliore rivela la verità:
Chiara non è una semplice ragazza.
Lei è una guida, un'anima pura.
I personaggi — e anche il Fotografo — si trovano in una sorta di purgatorio: Chiara li ha aiutati a risolvere i loro nodi terreni per poter finalmente andare verso i "Campi Elisi", quella pace che in vita non avevano trovato.
Il Fotografo comprende: "Il tuo amore, Chiara, ha fatto nascere in me un amore vero, per la prima volta." in vita aveva documentato l'amore altrui ma mai il suo.
Si baciano, teneramente, al ciglio della porta del locale.
Un ultimo, struggente sguardo.
Il Fotografo esce e — mentre la porta si chiude — si intravede una luce diversa, una soglia: l'accesso al suo personale paradiso.
La macchina da presa torna a fluttuare, attraversa la luce e rientra nel teatro, ora pieno di spettatori.
Chiara è di nuovo sul palco, questa volta circondata dai quattro personaggi.
Guardano verso la platea. Il Fotografo è in prima fila, applaude con gratitudine.
I cinque personaggi invitano il Fotografo a salire sul palco.
In sei, si inchinano, acclamati dal pubblico.
La camera li inquadra frontalmente.
Il sipario si chiude lentamente.
Un ultimo flash fotografico immortala il momento.
Partono i titoli di coda, accompagnati dalla dolce musica francese dell'inizio.
Fine.

Sinossi:

Titolo: “Chiara”

In un teatro vuoto, sotto la luce di un unico faro, Chiara racconta sé stessa: le sue paure, la sua solitudine, il suo bisogno profondo di aiutare gli altri.
Una voce ci guida in un viaggio onirico che attraversa la città fino a un piccolo locale, dove Chiara lavora come cameriera.
Accendendo una radio che diffonde una malinconica canzone francese, Chiara si prepara ad accogliere i clienti. Tra di loro, quattro anime spezzate: Klaus, schiacciato dall'alcol; Hanna, che reprime il proprio talento; Ludwig, in conflitto con la famiglia; Elsa, intrappolata in una relazione tossica.
Con sensibilità invisibile, Chiara diventa per ciascuno di loro una guida silenziosa, aiutandoli a ritrovare la speranza.
Ma mentre gli altri guariscono, Chiara rimane sola, svuotata dal dolore inespresso.
È allora che il Fotografo, osservatore silenzioso della sua bontà, si avvicina: attraverso il loro incontro, Chiara impara finalmente ad aprirsi e a ricevere amore.
Insieme piantano un seme che diventa una pianta luminosa, simbolo di rinascita.
La verità si rivela: il locale è un purgatorio, e Chiara una guida verso la pace eterna dei "Campi Elisi".
Il Fotografo comprende che l’amore per Chiara è il primo vero amore che abbia mai conosciuto. Si baciano con tenerezza, poi lui attraversa la soglia verso il suo paradiso.
Chiara ritorna sul palco del teatro, ora pieno di spettatori, accolta e acclamata assieme alle anime che ha salvato.
Un ultimo flash fotografico ferma per sempre quell’istante di bellezza, mentre la dolce musica francese accompagna la chiusura del sipario.

Note di Regia

Stile

Il film adotta uno stile classico. Lirismo visivo e sociale.

Sintesi del tema:

La consapevolezza di chiedere aiuto, una critica all'arte di oggi e alla società

Personaggi:

Beatrice/Chiara: colori caldi con toni bianchi, sembra fatta di luce come una Beatrice Dantesca

Klaus/Van Gogh: colori forti, saturazione intensa, irrequieto

Hanna/Yayoi Kusama : colori accessi, ambientazioni eccentriche, giochi visivi

Ludwing/Giacomo Balla: estroverso, sicuro ma anche timido, colori dinamici

Elsa/Frida Kahlo : Colori Caldi, sicura ma fragile

Munch/Fotografo: colori scuri, malinconico

Quando ogni personaggio racconta il suo dolore, la regia cambia tono, per ogni racconto dei personaggi. Dopo che l'ultimo cliente supera il suo problema ed esce dal locale, Chiara rimane sola, un effetto visivo duplicazione. Sfinita, Chiara cade a terra. La camera si avvicina lentamente a lei. Narratore è la cinepresa era il suo sguardo, Chiara sorride debolmente e si lascia aiutare. La narrazione cambia e avremo delle rivelazioni, fino al finale inaspettato. Il film si conclude con un messaggio.

Inquadrature: campi medi, primi piani emotivi.

Movimenti della macchina: fluido, ritmico e con brevi piani sequenza.

Fotografia: colori caldi e vari, luce naturale

Musica : principalmente diegetica , classica

Argomenti : Empatia

Biografia Autore

Paolo Fiorini (classe 1992) è un regista, sceneggiatore e video artista italiano noto per la sua esplorazione di temi onirici e noir. Le sue opere si distinguono per l'uso di atmosfere surreali e narrative che sfumano i confini tra realtà e immaginazione.

Corto

Risonanza Espressionista (2021)

Un cortometraggio scritto e diretto da Paolo Fiorini, con l’effetto cinematografico a rallentatore. Sulla vita e le vicende del pittore espressionista tedesco Ernst Ludwig Kirchner.
In modo surreale racconta la sua ultima mostra, con un escalation di periodi della sua vita.